

26 Marzo - 13 Aprile 1974

primo viaggio di scambio con il Bangladesh

Siamo certi di offrire agli amici di ogni parte d'Italia una rara esperienza culturale, sociale ed umana.

Caro amico,

il viaggio organizzato in Bangladesh, fra il 1972 e il 1973, da l'Abbé Pierre mise in movimento una prima esperienza di rapporto vivo, che ha moltiplicato — soprattutto in Francia — le iniziative dei COMITATI DI GEMELLAGGIO-COOPERAZIONE (UOOJUCO 2 bis Avenue de la liberté 94220 CHARENTON).

Poiché davvero niente educa quanto vedere, toccare le situazioni.

A quel viaggio — guidato di persona dall'Abbé Pierre — presero parte cinque rappresentanti dei Comitati Italiani, allora in formazione.

L'esperienza del viaggio è narrata in «Terzo Mondo, uno sviluppo reciproco» edito dalla LEF (Via Ricasoli, 105 r., Firenze) un quaderno che costituisce un punto di riferimento preciso sia sul «discorso» che fa ovunque l'Abbé Pierre, sia per le notizie sul Bangladesh.

Da quei primi contatti nasce lo sviluppo della UNIONE ITALIANA DEI COMITATI DI GEMELLAGGIO-COOPERAZIONE, che ha deciso di affrontare subito una esperienza di viaggio, fatto principalmente da Italiani, per portare le iniziative presso ad un giusto livello di confronto e per ampliare l'impegno, al-

tamente formativo, di persone e gruppi.

Il viaggio va realizzato subito: rimandarlo a fine d'anno (fra maggio e novembre ci sono i mesi proibitivi delle piogge) significa tardare troppo e cadere anche in rincari di spesa. Compiere il viaggio in primavera vuol dire anche disporre meglio le ferie del 1974.

Il viaggio è aperto a tutti: non si tratta di un viaggio di crociera o turistico. Ma neanche si tratta di un viaggio, che condiziona scelte, impone impegni, preannunzia doveri.

Noi diciamo soltanto: c'è il Terzo Mondo, un fatto storico di incredibile portata, una realtà che bussava alle porte e condiziona finalmente — mentalità, abitudini, ideologie, regimi, interessi.

Vieni a vedere il Bangladesh: nel Terzo Mondo, che si slarga nei grandi continenti, esso costituisce un paese nuovo, affascinante. E' colmo di miseria, ma anche di dignità umana e sociale; è un paese che si è liberato; un paese che è un fornicato umano, ma anche una esplosione di pace, di vitalità.

Poi farai quello che credi e non ti chiederanno nulla. Ma intanto avrai assicurato alla tua cultura ed alla tua coscienza un contatto esemplare, un fatto nuovo, una visione insospettata.

Ed ecco le modalità del viaggio:

1) La tariffa aerea è di sole Lit. 230.000 (compreso l'aumento di gennaio).

2) Il periodo di permanenza è di quattordici giorni. Si parte da Roma - Fiumicino nel pomeriggio del 26 marzo 1974. Si ritorna a Roma il 13 aprile 1974, nelle prime ore del mattino. Per cui si fa Pasqua a casa.

Il volo è diretto da Roma a Nuova Delhi (India); di lì si riparte per Dacca, capitale del Bangladesh.

Il rientro da Dacca si fa il 10 aprile 1974; si sosterrà due giorni a Nuova Delhi, dove ci attende un programma di visite ad alto livello nei luoghi di maggiore interesse della capitale indiana. Da Nuova Delhi si riparte il 12 aprile 1974 e si arriva a Roma - Fiumicino il 13 aprile.

Il volo si svolge a bordo di modernissimi quadrigetti, con assoluta garanzia di sicurezza e puntualità.

3) Permanenza nel Bangladesh. E' prevista una permanenza a Dacca di almeno tre giorni per visitare la città e prender contatto con la realtà bengalese (sociale - politica - religiosa - economica - culturale). Sono contatti specifici, preparati con le Autorità e i Comitati bengalesi.

Da Dacca i gruppi che fan capo ai vari Comitati si porteranno nelle regioni scelte per il gemellaggio di cooperazione.

Il gruppo toscano salirà fino a Dinajpur, la città e regione gemellata con Firenze e la Toscana.

4) Spese di soggiorno: saranno precisate in rapporto a quanto ci verrà offerto nel Bangladesh e secondo quanto costa la sosta a Nuova Delhi. L'esperienza precedente dà conferma di una accoglienza squisita e di un livello decosissimo.

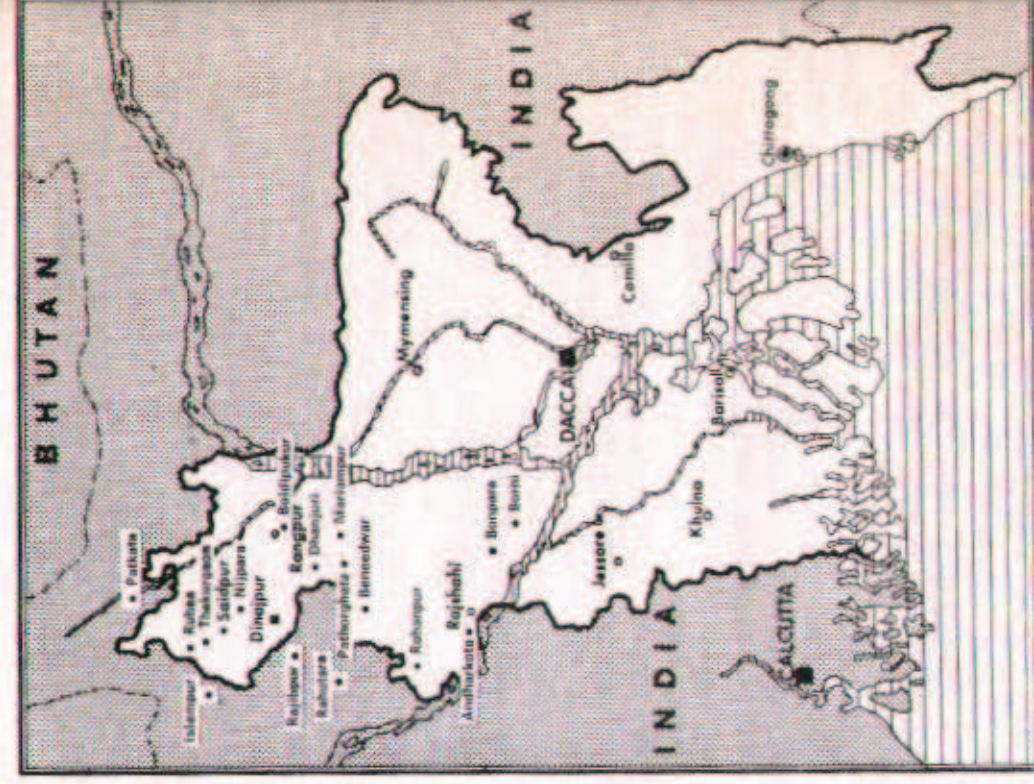
5) Vaccinazioni. (IMPORTANTE): per le indicazioni sulle vaccinazioni obbligatorie, come pure la loro esecuzione, bisogna rivolgersi agli Uffici di Igiene dei Comuni, dove rilasciano il certificato internazionale di vaccinazione. Per i tempi occorrenti per alcune vaccinazioni, è bene presentarsi in tempo.

6) Bagaglio: in andata si chiede di limitare il bagaglio a Kg. 10 a persona per permettere alla organizzazione di portare (con i rimanenti Kg. 10) materiali per le scuole e gli ospedali bengalesi.

Al ritorno ciascuno può portare 20 Kg. Il bagaglio a mano non è compreso nel peso.

7) Clima ecc. Notizie sul soggiorno, condizioni climatiche ecc. saranno date con una seconda lettera, non appena perverranno i nostri ultimativi dal Bangladesh.

Il clima in Marzo Aprile è caldo, con notevoli umidità. Occorrono vestiti leggeri, con qualche maglia per la sera, occorrono impermeabili.



8) Passaporto. E' richiesto il passaporto individuale. E' richiesto altresì il visto di ingresso sia per l'India che per il Bangladesh. Con lettera successiva si preciseranno le modalità del visto; per essi l'organizzazione fornirà ogni assistenza. Siamo già in contatto con l'Ambasciata del Bangladesh in Roma.

9) Capi gruppo: il viaggio è diretto da Franco Bettoli (responsabile della Comunità Emmaus) e Alfredo Nesi (direttore del Villaggio Scolastico). Prendono parte al viaggio amministratori di Enti locali od altre Autorità; ma resta nello spirito del viaggio evitare che la eventuale partecipazione di Autorità alteri il rapporto semplice e schietto fra i componenti il gruppo e nel giro in Bengala.

Porteremo comunque dalle varie città d'Italia messaggi e doni al popolo bengalese.

PRENOTAZIONE: date le vaste richieste che si prevedono, occorre che le iscrizioni giungano alla Segreteria prescelta dalla Unione (posta in Livorno, Villaggio Scolastico - Quartiere Conato 1974 con l'allegata scheda, tel. 401.103) entro il 25 gennaio, compilata in ogni parte. Va unito un deposito di Lit. 70.000 (settantamila), corrisposto a mezzo assegno circolare, oppure a mezzo c.c.p. n. 22/10973 intestato a Opera Madonnina del Grap-

pa - Villaggio Scolastico - Quartiere Corea - Livorno, con ben indicata la causale del versamento.

Il saldo del costo del biglietto dovrà pervenire entro il 20 febbraio 1974. Per le cancellazioni dovute a motivi di forza maggiore, i partecipanti non subiranno penalizzazione alcuna fino al 20 febbraio 1974 (un mese dalla partenza), dopo detta data sarà loro addebitato solo quanto di spese vive l'organizzazione ha dovuto sostenere per la loro rinuncia.

COMUNICAZIONI: è ovvio che questa prima lettera sarà seguita da altre comunicazioni sull'agenzia di viaggio - sul volo - sulla sosta a Nuova Delhi - sugli itinerari in Bangladesh - sugli aiuti da portare).

Sia chiaro che si tratta di un viaggio di civiltà; non si va frangente incolta, ma validissima: non si va per far commiserazione, ma per ricevere messaggi, apertura d'animo e di mente.

IL BUON ESITO DELLA INIZIATIVA E' IN GRAN PARTE DOVUTO ALLA TEMPESTIVITA' ED ALLA PUNTUALITA' CON LA QUALE CI SARANNO PERVENUTE LE ADESIONI.

Franco Bettoli
Alfredo Nesi



RICONOSCIMENTO AI MISSIONARI DEL BANGLADESH

A nome dei missionari del P.I.M.E. di Dinajpur, p. Girardi, nuovo direttore del Centro Missionaria di Milano, ha ricevuto dal Sindaco di Firenze, dott. Bausi, nel corso di una manifestazione promossa dall'assessore Fioretta Mazzei, il premio annuale della Città.